



Orlandi-Gregori, ex giudice Lupacchini: â??Banda della Magliana? Nessuno parlÃ² di Emanuelaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Nel processo della Banda della Magliana nessuno ha fatto cenno alla vicenda di Emanuela Orlandi anche se â?? lo hanno dimostrato i processi successivi â?? câ??era una corsa da parte di molti a formulare le narrazioni piÃ¹ mirabolanti proprio al fine di guadagnarsi lo status di collaboratore di giustizia con tutto ciÃ² che ne conseguiva sul piano dei benefici carcerariâ?•. Lo ha affermato Otello Lupacchini, giudice istruttore dellâ??inchiesta sulla cosiddetta Banda della Magliana nel periodo tra il 1990 e il 1994, nonchÃ© autore del libro â??12 donne un solo assassinoâ?•, ascoltato in audizione davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori. â??Che nessuno abbia parlato di Emanuela Orlandi per me Ã¨ molto piÃ¹ significativo che se ne avessero parlato: era un boccone ghiotto da addentare, ma sul punto nessuno ha parlato allâ??epoca, salvo poi rigurgiti successiviâ?•.

Per quanto riguarda le parole di Sabrina Minardi (che fu legata sentimentalmente a De Pedis, ndr.), secondo Lupacchini, non Ã¨ stata creduta proprio per le sue stesse affermazioni visto che dichiarÃ² che â??De Pedis le aveva mostrato due sacchi della spazzatura con allâ??interno due cadaveri: in uno câ??era quello di Orlandi, nellâ??altro quello del piccolo Nicitra, ma câ??Ã¨ un particolare: il piccolo Nicitra sparÃ¬ nel â??93 e De Pedis morÃ¬ nel â??90â?•. â??Se la banda della Magliana fosse stata coinvolta (nella vicenda Orlandi, ndr.), mi sembra strano che nessuno ne abbia parlatoâ?•, ha precisato lâ??ex magistrato nel corso dellâ??audizione. Soffermandosi poi sulle dinamiche interne alla banda Lupacchini ha anche osservato che â??in nessun caso emerse che il conflitto (tra i due gruppi dellâ??organizzazione criminale, ndr.) avesse tra le varie cause anche il rapimento della Orlandi che sicuramente non rientrava nellâ?•oggetto socialeâ?? della banda della Maglianaâ?•.

A una domanda sullâ??ipotesi di un eventuale ruolo, anche autonomo, di Enrico De Pedis, nella scomparsa della cittadina vaticana, Lupacchini ha risposto che â??in linea di principio nulla lo escludeâ?• pur ribadendo che la vicenda non fosse di interesse della banda. Alla domanda della

commissaria M5s Stefania Ascari che gli ha chiesto se, «nella sua attività di magistrato o nelle indagini le è mai stato riferito direttamente o indirettamente qualche elemento oggettivo e verificabile che colleghi in modo credibile la banda della Magliana alla vicenda Orlandi e Gregori», Lupacchini ha risposto un «no» secco.

Durante l'audizione Lupacchini ha anche fatto riferimento a cià che lo ha colpito della vicenda della cittadina vaticana scomparsa: «Non escludo che nella strumentalizzazione del rapimento Orlandi si siano aperti altri filoni di ricatto, quello che posso dire è che per quanto concerne i rapporti documentati da intercettazioni telefoniche e dichiarazioni varie raccolte relativamente all'interlocuzione ai fini del riscatto dell'ostaggio un elemento che mi colpisce è che non ci sia mai né l'offerta né la richiesta di una prova dell'esistenza in vita dell'ostaggio». Lupacchini non si riferisce certo ai familiari della ragazza, ma «ai diversi soggetti che potevano essere toccati dal sequestro, se strumentalizzato in un certo modo, eppure nessuno, pur partecipando all'interlocuzione, ha chiesto mai la prova dell'esistenza in vita di coloro che si prospettavano come rapitori e detentori dell'ostaggio hanno offerto mai questa prova».

L'ex magistrato ha puntato l'attenzione sui Servizi segreti e in particolare sulle indagini svolte all'epoca da Gangi (Giulio l'agente che si occupò del caso ndr): «C'erano stato un attentato al Papa e altre vicende, vuole che i servizi segreti non si siano interessati anche alla vicenda Orlandi? ha detto Lupacchini rivolgendosi a un commissario. E nel caso in cui se ne sono interessati cosa è venuto fuori?». L'ex magistrato ha ricordato «la vicenda di Gangi, uomo del Servizi che si è gettato in una ricerca autonoma o indirizzato da qualcuno». «Indubbiamente Gangi aveva accertato qualcosa: per conto di chi? Dove sono finiti i suoi accertamenti? si è chiesto Lupacchini. Come mai è stato rimosso da quell'incarico? Bisogna muoversi in questa logica, lavorare di fantasia non serve a niente e a nessuno, aprire gli armadi e vedere cosa ci si trova dentro forse potrebbe essere utile». E alla domanda a quali armadi si riferisse, Lupacchini ha fatto riferimento agli atti prodotti in Vaticano cioè l'esistenza di qualche dossier relativo a questa vicenda, ma anche a quelli dei Servizi perché le attività di Gangi e della sua squadra, che poi venne estromessa, da qualche parte sicuramente arrivarono».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 27, 2025

Autore

redazione

default watermark